

Un cartellone per il teatro fiorentino

Parte la stagione all'Affratellamento con la paternità di Giancarlo Sepe

La direzione artistica affidata al regista romano e alla sua compagnia - Si apre con «Macbeth» Presente il Gruppo della Rocca



Il Gruppo Della Rocca in una scena di «Aspettando Godot»

Ultimo arriva l'Affratellamento a presentare la sua stagione teatrale, ma con il ritardo giustificato di chi ha cambiato molte cose al suo interno e si presenta all'annunciatissimo appuntamento con molte novità non solo formali.

Le delle musiche di Stefano Maroucci. Segue dal 15 novembre la cooperativa «Attori e tecnici» che presenta «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck, romanzetto tedesco, rielaborazione di Luciano Lucignani, regia di Attilio Corsini, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Giovanni Licheri.

per la regia di Roberto Vezzosi, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati, le musiche di Nicola Piovani. La notte di Natale, Corrado Poli e Renato Campese presentano, per la Cooperativa dell'Atto, «Rabbi», anno di regno di Platov di Annet Cecov, per la regia e le scene di Virgilio Puechere e i costumi di Maurizio Falola. Lo spettacolo, che rimane in scena per tutto il periodo delle feste, è la prima opera di Cecov drammaturgo, se ne esclude, una stessa quando era ancora liceo, ma che è andata perduta.

tutto il mondo veniva proiettato con straordinario successo il film con Liz Taylor e Janet Leigh. Il gruppo Della Rocca ritorna dal 16 gennaio con «Il suicida» di Erdman, per la regia di Egidio Marucci, le scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Call. Dal 21 gennaio al 12 febbraio un grande spettacolo di teatro, «O di uno o di nessuno», prodotto dal Piccolo Eliseo, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Lina Sastri, Remo Girone, Franco Acampora, le scene e i costumi sono di Pierluigi Pizzi. Dal 14 febbraio ancora Sepe con uno spettacolo che scaturirà dalla sua esperienza di laboratorio per il Centro Affratellamento. Quindi dal 21 i fiorentini di Pupi e Presedde con «Pasta in tempo di peste», regia di Angelo Aniasi. Altra novità assoluta, «Shakespeare sulla» di Ugo Chiti e il suo gruppo Teatro in Piazza (28 febbraio - 11 marzo). «Bionda fragola», di Mino Bellei, dal 13 marzo al 25 e la chiusura ancora la comunità teatrale di Sepe con «Ubu roi» di Alfred Jarry.

a. d'ò.

Lezioni del «Musicus Concentus» sul linguaggio delle note

Com'è difficile parlare in musica

Una proposta di analisi strutturale e di avviamento all'ascolto critico - Vi partecipano studiosi e musicisti come Nono, Canino, Pestalozza, Gaslini, Berio - Tre mesi di lezioni e di dibattiti non circoscritti agli specialisti

Le condizioni dell'artista e la sua funzione sociale

A Prato la prima conferenza di produzione del sindacato arti visive - L'assise nazionale della CGIL prevista per il 26, 27 e 28 ottobre - Si cerca di definire la figura professionale degli artisti

PRATO — Il 26, 27, 28 ottobre si svolgerà a Prato la Prima Conferenza Nazionale di Produzione della Federazione Nazionale Lavoratori Arti Visive, aderenti alla CGIL. «Condizione dell'artista e sua funzione nella società contemporanea», è il tema di questa iniziativa che affronterà una questione difficile, soprattutto nel definire la «figura» dell'artista da un punto di vista professionale e una collocazione nella società.

Lavoro di Prato, e l'assessore alla cultura del Comune di Prato, è stato presentato il programma dei lavori. Si inizia venerdì 26 ottobre, con una relazione della Segreteria della FNLAV, preceduta dal saluto dell'amministrazione comunale. Seguirà un'aula relazione tenuta da Achille Bonito su «Arte e sistemi dell'arte».

Il patrocinio anche della Regione Toscana oltre che del Comune di Prato) e alla quale è annunciata la partecipazione di alcuni assessori alla cultura dei comuni di Roma, Firenze, Napoli, Milano, Bologna e Venezia «per un esame di esperienze diverse ed anche contraddittorie tra di loro» afferma Voltolini.

L'interpretazione del fatto musicale, la comprensione di questo particolare linguaggio è sempre stata una questione che in Italia ha troppo risentito dell'influenza della cultura romantica, e poi idealistica, che tentava di spacciare la tesi di una totale irrazionalità dei suoni, irriducibile a formule meno evasive. In realtà la possibilità di un ascolto e di un consumo critico della musica esiste e in questo delicato settore molto ha fatto, per la nostra città, il Musicus Concentus che anche quest'anno varrà una serie di proposte di lavoro, sotto il titolo «Il linguaggio musicale». Si tratta di 16 lezioni di musicologi, di critici, di compositori, di interpreti che a partire da un ascolto critico nel salone Vanni della chiesa del Carmine.

Santi secondo il calendario che segue. II LEZIONE - Domenica 21 ottobre: ore 10,30 precise: Il suono. Modi di organizzazione dell'esperienza acustica (II) di Diego Carpitella. III LEZIONE - Giovedì 25 ottobre: ore 21 precise: Nascita e sviluppo del sistema tonale: leggi strutturali e ideologia (I) di Mario Baroni. IV LEZIONE - Domenica 28 ottobre: ore 10,30 precise: Nascita e sviluppo del sistema tonale: leggi strutturali e ideologia (II) di Franco Fabbri, Armando Gentilucci. V LEZIONE - Domenica 4 novembre: ore 10,30 precise: Le formanti del linguaggio musicale: tecnici di controllo e di organizzazione del materiale musicale di Piero Rattalino. VI LEZIONE - Giovedì 8 novembre: ore 21 precise: Le formanti del linguaggio musicale (II). Il concetto di forma musicale di Piero Rattalino. VII LEZIONE - Domenica 11 novembre: ore 10,30 precise: Le formanti del linguaggio musicale (III) e grandi forme compositive della tradizione occidentale (I) di Bruno Canino. VIII LEZIONE - Giovedì 15 novembre: ore 21 precise: Le formanti del linguaggio musicale (IV). Le grandi forme compositive della tradizione occidentale (II) di Francesco Degradà. IX LEZIONE - Giovedì 22 novembre: ore 21 precise: Le formanti del linguaggio musicale (V). Problemi di organizzazione del materiale sonoro dopo la crisi della tonalità di Giacomo Puccini. X LEZIONE - Giovedì 29 novembre: ore 21 precise: Le formanti del linguaggio musicale (VI). Composizione e improvvisazione di Giorgio Gaslini e Luca Lombardi. XI LEZIONE - Martedì 4 dicembre: ore 21 precise: La parola e la musica: aspetti di un incontro (I) di Luciano Berio. XII LEZIONE - Giovedì 6 dicembre: ore 21 precise: La parola e la musica: aspetti di un incontro (II) di Roberto Leydi, Gino Stefani. XIII LEZIONE - Domenica 9 dicembre: ore 10,30 precise: Sviluppo degli strumenti musicali e sviluppo del pensiero compositivo, di Aldo Bennici, Salvatore Sciarrino. XIV LEZIONE - Giovedì 12 dicembre: ore 21 precise: Compositore, interprete e pubblico di Enrico Fubini e Cesare Orselli. XV LEZIONE - Lunedì 17 dicembre: ore 21: Come la musica esprime le idee (I) di Luigi Pestalozza e Piero Santi. XVI LEZIONE - Martedì 18 dicembre: ore 21: Come la musica esprime le idee (II) di Massimo Cacciari e Luigi Nono.

BASKET - L'Antonini supera una brutta Acqua Fabia

Bucci si diverte e supera i trenta: all'Olimpiadi sarà in «azzurro»?

Le sviste tattiche di mister Cerioni - Anche i senesi non hanno disputato una gran partita - Domenica prossima è in programma la classica sfida di Rieti

SIENA — Se il campionato terminasse domenica quella fra Antonini Siena e Argenti Rieti sarebbe addirittura una partita di spareggio per entrare in spogliatoi. Ma il campionato è partito solo da tre settimane e a Rieti si giocherà che altro per tentare di capire il ruolo che queste due formazioni, sempre nel lotto delle migliori, potranno recitare in questo torneo.

senesi nel turno infrasettimanale di mercoledì hanno vinto un brutto incontro con i romani dell'Acqua Fabia di Carlo Cecconi. proprio il coach romano, per anni alla corte di Giancarlo Primo in nazionale, ha destato grandi perplessità: come si può giocare tre quarti di partita con la difesa individuale, quando dall'altra parte c'è un certo Giorgio Bucci, per altro fatto matrone da un Rossetti che gli rende in centimetri, per non parlare di tecnica e potenza?

A Rieti, domenica, contro un'altra Lazio, la musica sarà ben diversa. I giocatori di Elio Pentassuglia sono freschi freschi di una vittoria che nessuno aveva pronosticato. L'altro americano Sotomayor, il Grimaldi di Sandro Gamba, riproponendosi come una delle candidate d'obbligo alla poltrona di capitano, ha sfoderato una partita magistrale, coadiuvato dai vari Danesi, Brunamonti, Dani, Bassetti e altri. A Torino hanno battuto il nuovo colored dell'Arigioni, non sembra essere un fenomeno in affilia, ma in attacco, agile, anche se un po' esile, ci si fare.

sta partenza la formazione senese sembra indebolita. Il compito della Antonini è comunque molto difficile: il campo di Rieti, avversaria tradizionale dei senesi già dall'epoca targata Brini di Biondini e Lombardi, ha concesso sempre ben poco alla squadra senese. Gli uomini di Rieti appaiono in affrettato ancora in fase di rodaggio: si perdono troppe palle in attacco. Ben 21 contro il Jolly della prima uscita, la Pesaro, e ancora 20 mercoledì. A Rieti certe disattenzione si pagherebbero care. Fra i senesi comunque c'è un Bucci (oltre a Beaghen) in più. Chissà se a nessuno è venuto in mente se il giocatore di Rieti potrebbe essere in campo alle Olimpiadi di Mosca con la maglia azzurra, visto che come tutti gli italiani ha un passaporto italiano. Brunamonti: che in nazionale c'è già nel ruolo che potrebbe essere di Bucci, domenica potrà essere misurato con il giocatore della Mens Sana. Ma la federazione vuole prendere in considerazione questa ipotesi?

Daniele Magrini

In Toscana forte rilancio del cinema

Il «Centrale» ora punta al rapporto col pubblico

Martedì a Lucca una conferenza del comitato di programmazione — Il «consumo» di film si dimostra sufficiente, occorre fare cultura e aggregare la gente

LUCCA — Martedì prossimo il cinema Centrale non rispetterà il turno di chiusura settimanale: dopo il film, che inizia alle 20, ci sarà un'assemblea indetta dal Comitato di programmazione che dal marzo scorso gestisce la sala.

no bilancio dell'attività del cinema in questi mesi. «E' un'esperienza, per quanto ancora ridotta, che presenta molti aspetti positivi — afferma il Comitato — ma anche dei limiti: si tratta ora di passare ad una nuova fase, e per questo è fondamentale la partecipazione dei cittadini. Il Comitato intende appunto ripetere periodicamente incontri come quello di martedì prossimo. Tra gli aspetti positivi, il principale è sicuramente la qualità delle pellicole programmate: non solo per quanto riguarda le «prime» ma anche per la possibilità di proiettare film altrimenti non in circolazione nelle sale lucchesi, o apparsi molto frettolosamente».

programazione alla discussione dell'assemblea di martedì? «Gli obiettivi principali sono due — afferma Quilici — creare un rapporto più stretto tra spettatori e comitato di programmazione attraverso assemblee periodiche e la possibilità per il pubblico di richiedere particolari film; fare del Centrale un punto di riferimento per l'attività e la formazione cinematografica. Pensiamo ad un coinvolgimento della scuola, insegnanti, operatori culturali, attraverso corsi e seminari di «lettura» del film, corsi di formazione all'attività di spettatori, convegni. Uno strumento importante per rendere davvero fattiva la partecipazione del pubblico è la presenza di gruppi di lavoro su singoli aspetti della nostra iniziativa. Ma queste non sono che alcune idee: da questa prima assemblea ci aspettiamo molto: consigli, richieste, critiche, stimoli e impegno a lavorare insieme».

Da «Easy rider» a Scorsese, 10 anni di film americani

L'iniziativa promossa dal Comune di Rosignano in rapporto con il circuito regionale. Il problema delle proiezioni al teatro Solvay e a Castiglioncello - Una rassegna completa

ROSIGNANO — Gli ultimi anni del cinema americano, 1968-1978, sono oggetto di una rassegna che si concluderà entro la fine del corrente anno, organizzata dall'Assessorato alla cultura del comune di Rosignano, utilizzando come punto di riferimento i programmi del circuito regionale toscano cinematografico.



Woody Allen e Diane Keaton

«Il soldato blu» portatore di netti riferimenti alla guerra americana nel ruolo di John J. «Duke» Walker, è interpretato da Al Pacino. La mente dell'emarginazione di altri popoli, come quello indiano, che detiene l'iniziativa USA a quella forma di oppressione che poi si concretizza a danno di altre minoranze come ad esempio quella dei neri. Una programmazione di ampio respiro — conclude Paganelli — tra le regioni Toscana e gli enti locali può dare dei frutti assicurando la penetrazione della risposta pubblica in un settore in non gode troppa salute».

Questi in films in programmazione. Cinema Castiglioncello: Easy Rider, Hopper (1969); Soldato blu, Nelson (1969); Duel, Spielberg (1971); American graffiti, Lucas (1973); Taxi driver, Scorsese (1976); New York (1977); Alta tensione, Brooks (1977); Tre donne, Altman (1977); Una donna tutta sola, Mazurski (1977); Questa terra è la mia terra, Alice non abita più qui, Scorsese (1974); Terremoto, Robson (1974); Prigioniero della seconda strada, Francek (1975); Finalmente arriva l'amore, Bodganovich (1975); Il seme dell'odio, Nelson (1975); In cerca di mister Goodbar, Brooks (1977); L'ultimo valzer, Scorsese (1978); Io e Annie, Wood Allen (1978).

de filmografiche che saranno raccolte in un quaderno che tratterà dell'ultimo decennio del cinema americano. «Nostra intenzione — dichiara Paganelli, responsabile del settore culturale del Comune di Rosignano — è quella di proiettare film di rottura con la vecchia tradizione quella del diva per intenderci; emarginare quella della nuova violenza e del moderno concetto che se ne fa dell'amore attraverso pellicole esclusivamente pornografiche. E' l'altra America che vogliamo far vedere al pubblico, quella della nuova frontiera. Infatti dai films programmati emergono episodi della vita illuminata da una luce che richiama solo lo stato di malattia cronica della società». Si vuol così dare una risposta in positivo alla crisi giovanile, dimostrando che il vantato benessere americano non può risolvere in pieno i bisogni che si affacciano nella vita quotidiana. E' chiamata in causa la stessa ghettizzazione nella quale si vogliono porre determinati popoli o nazioni. Una risposta in tal senso è data dai film

di filmografiche che saranno raccolte in un quaderno che tratterà dell'ultimo decennio del cinema americano. «Nostra intenzione — dichiara Paganelli, responsabile del settore culturale del Comune di Rosignano — è quella di proiettare film di rottura con la vecchia tradizione quella del diva per intenderci; emarginare quella della nuova violenza e del moderno concetto che se ne fa dell'amore attraverso pellicole esclusivamente pornografiche. E' l'altra America che vogliamo far vedere al pubblico, quella della nuova frontiera. Infatti dai films programmati emergono episodi della vita illuminata da una luce che richiama solo lo stato di malattia cronica della società». Si vuol così dare una risposta in positivo alla crisi giovanile, dimostrando che il vantato benessere americano non può risolvere in pieno i bisogni che si affacciano nella vita quotidiana. E' chiamata in causa la stessa ghettizzazione nella quale si vogliono porre determinati popoli o nazioni. Una risposta in tal senso è data dai film

g. n.

«Fu così il mio primo incontro con Renoir»

Una relazione di Braunberger dà l'avvio oggi al convegno fiorentino dedicato al grande maestro del cinema - Tre giorni di intenso lavoro all'«Alfieri» - Il calendario dei lavori

Sta riscuotendo successo la rassegna su Jean Renoir che ha inaugurato la stagione del rinnovato «Alfieri d'essai», la sala diventata pubblica con l'acquisizione da parte del comune di Firenze.



Oggi prende intanto l'avvio il convegno internazionale di studi sull'opera di Renoir, alla quale prenderanno parte anche numerosi collaboratori del grande maestro francese. Ecco il programma dettagliato delle giornate del convegno. OGGI Ore 10: Inaugurazione del convegno Jean Renoir parli. Il mio primo incontro con Jean Renoir (P. Braunberger); La filosofia della vita di Jean Renoir (G.K. Koening); Renoir esiste-il? (R. Durgant); Renoir, l'autore come coordinatore (S. Frossi); Renoir, le patron (G. Bazin, A. Labarthe); Proiezione della prima parte del film «Renoir le patron».

«La chienne» (1931) SABATO Ore 10: Proiezione della seconda parte del film «Renoir le patron»; Dibattito sul tema «Renoir ed il realismo», introducono C. Beylème e B. Amengual. Proiezione di A. Labarthe, E. Bruno, R. Grelier, G. Pinck; Proiezione del film «Salute to France» (1944). Ore 16: «L'opera di Jean Renoir» (1930-1969); Le attrici di J. Renoir (L. Braunberger).